

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Descrizione prodotto: Pasta di minerali inorganici e acqua con stabilizzatori.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Professionale: Protegge dal calore il gesso, la resina e i prodotti ortodontici durante le operazioni di saldatura.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Leone s.p.a.

I – 50019 Sesto Fiorentino – Firenze - Via P. a Quaracchi, 48/50

e-mail: research@leone.it – <http://www.leone.it>

Tel. +39 055.30.44.1 – Fax +39 055 374808.

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 055.30.44.1. In orario di chiusura è attiva una segreteria telefonica.

+39 055 794 7819 Centro Antiveleni (Firenze, Italia).

www.leone.it/emergency (numeri telefonici dell'Unione Europea e internazionali).**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]:

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione come pericoloso di cui ai titoli I ed II del regolamento (CE) n. 1272/2008 sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballo delle sostanze e delle miscele.

Presupposto un uso corretto, secondo le nostre esperienze ed informazioni il prodotto non ha effetti nocivi alla salute.

2.2. Elementi dell'etichetta

Non applicabile.

2.3. Altri pericoliIn base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscele**

Pasta di minerali inorganici e acqua con stabilizzatori.

In accordo con il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP], questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione come pericoloso di cui ai titoli I ed II. Le sostanze che compongono il prodotto, le quali possono presentare rischi per la salute e l'ambiente, o alle quali sono stati assegnati limiti di esposizione, sono riportate nella Tabella seguente. Si noti che le concentrazioni dei prodotti ad alto rischio nella miscela sono tali da non trasmettere alla miscela i loro specifici rischi.

Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP].

Ingredienti pericolosi	Identificazione del prodotto	%W/W	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Cloruro di idrogeno	EINECS: 231-595-7 CAS n.: 7647-01-0	1,5-5%	 Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 1, sottocategoria 1B, H314 Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1, H318  Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4, H302 STOT SE 3, H335 Limiti di concentrazione specifici: - Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 1, sottocategoria 1B, H314: $C \geq 25\%$ - Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H315: $10\% \leq C < 25\%$ - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1, H318: $C \geq 25\%$

			- Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H319: $10\% \leq C < 25\%$ - STOT SE 3, H335: $C \geq 10\%$
--	--	--	--

Ulteriori indicazioni: il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.
Contatto con la pelle	Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.
Contatto con gli occhi	Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
Ingestione	Se il dolore persiste consultare il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili altre informazioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
Mezzi di estinzione non idonei	Getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Ossido di carbonio (CO₂).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici	Non sono richiesti provvedimenti particolari.
Altre indicazioni	Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Utilizzare mezzi di neutralizzazione.

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata captazione delle polveri.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Il prodotto non è infiammabile

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:	Non sono richiesti requisiti particolari.
Indicazioni sullo stoccaggio misto:	Non necessario.
Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:	Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

7.3 Usi finali particolari

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

7647-01-0 cloruro di idrogeno	
TWA	Limite Ceiling: 2,9 mg/m ³ , 2 ppm
	A4
VL	Valore a breve termine: 15 mg/m ³ , 10 ppm

Valore a lungo termine: 8 mg/m³, 5 ppm

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Norme generali protettive e di igiene del lavoro	Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Protezione respiratoria	Non necessario.
Protezione delle mani	 Guanti protettivi. <i>Materiale dei guanti:</i> la scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego. <i>Tempo di permeazione del materiale dei guanti:</i> richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
Protezione degli occhi/del volto	 Occhiali protettivi a tenuta.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Solido.
Colore	In conformità con la denominazione del prodotto.
Odore	Caratteristico.
Soglia olfattiva	Non definito.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non definito.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	100-110 °C (7647-01-0 cloruro di idrogeno)
Infiammabilità	Non definito.
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non definito.
Punto di infiammabilità	Non applicabile.
Temperatura di autoaccensione	/
Temperatura di decomposizione	Non definito.
pH a 20 °C	8
Viscosità cinematica	Non applicabile.
Solubilità in acqua	Solubile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
Tensione di vapore	Non applicabile.
Densità a 20 °C	0,82759-2,14611 g/cm ³
Densità relativa	Non definito.
Densità di vapore relativa	Non applicabile.
Caratteristiche delle particelle	Vedere punto 3.

9.2. Altre informazioni

Aspetto	/
Forma	Pastoso.

Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza:

Temperatura di accensione	Prodotto non autoinfiammabile.
Proprietà esplosive	Prodotto non esplosivo.
Tenore del solvente	/

Contenuto solido 100,0%
Cambiamento di stato /
Velocità di evaporazione Non applicabile.

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non applicabile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non sono disponibili altre informazioni.

10.2. Stabilità chimica

Decomposizione termica/ condizioni da evitare: Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non sono disponibili altre informazioni.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono disponibili altre informazioni.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

Tossicità acuta	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità sulle cellule germinali	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli**11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Tossicità acquatica: Non sono disponibili altre informazioni.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili altre informazioni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili altre informazioni.

12.4. Mobilità nel suolo

Non sono disponibili altre informazioni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

12.7. Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni: Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Smaltire i rifiuti in accordo con le normative locali e nazionali. In Italia, smaltire in accordo al Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", applicazione delle Direttive europee sulla protezione ambientale, e successive modifiche e integrazioni incluse quelle del Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli: Non deve essere smaltito con i rifiuti domestici.
Codice rifiuti: 070199, rifiuti non specificati altrimenti.

Imballaggi non puliti:

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Detergente consigliato: Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

UN "Model Regulation" non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classificazione, etichettatura e imballo di sostanze e miscele) e successive modificazioni, che modifica ed abroga la Direttiva 67/548/CEE e 1999/45/CE, e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.

Direttiva 2009/161/EU (terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE e che modifica la direttiva 2000/39/CE).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Questa scheda di dati di sicurezza è stata redatta secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878.

La scheda di sicurezza è stata redatta in accordo con le disposizioni europee pertinenti, sulla base delle informazioni ricevute dal fornitore della miscela.

Il prodotto è destinato solo per uso ortodontico e odontoiatrico. L'uso del prodotto deve essere limitato a professionisti qualificati e legalmente abilitati. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di qualità.

La Leone non si ritiene responsabile per quanto possa derivare dall'uso delle informazioni qui fornite, o dall'uso, l'applicazione o la lavorazione del prodotto qui descritto. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione all'utilizzo specifico, dell'idoneità delle norme, e delle disposizioni applicabili localmente. La presente informazione non costituisce libertà da vincoli brevettuali.

La precedente scheda di sicurezza n. R05-6 del 31/01/2023 è da considerarsi superata. Rispetto alla revisione precedente, non sono stati effettuati cambiamenti significativi ma solo adeguamenti alle disposizioni europee, che regolano la compilazione di schede di sicurezza.

Alcuni sottoparagrafi di alcune sezioni sono omessi poiché, come consentito dall'Allegato II, Parte B, del Regolamento (UE) 2020/878, non sono applicabili.

Questa scheda di sicurezza è soggetta a revisione. Visitare il sito web www.leone.it per una versione aggiornata della presente scheda.

Frase H

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Legenda

CAS N.: identificativo numerico che individua in maniera univoca una sostanza chimica, assegnata dal Chemical Abstract Service.

CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008.

EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio.

IMO: Organizzazione Marittima Internazionale.

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.

REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006.

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie.

TWA: Concentrazione media ponderata nel tempo di un agente chimico nell'aria all'interno della zona di respirazione di un lavoratore per una giornata lavorativa di 8 ore.

VL: Valori Limite di Esposizione Professionale.

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile.